

## Carciofo

*Cynara cardunculus* L. subsp.  
*scolymus* (L.) Hayek

## Locale di Mola



Il carciofo locale di Mola di Bari è un tipo precoce, rifiorante, riconducibile al tipo 'Catanese' o 'Violetto di Sicilia'. Ha un ciclo medio riproduttivo di 8-10 mesi.

- **Pianta:** taglia media circa 90 cm, media attitudine pollonifera.
- **Foglia:** eretta, colore verde grigiastro, lunghe media 75 cm.
- **Fiore:** Le brattee esterne del capolino sono di colore verde con sfumature violette.
- **Dimensioni del capolino:** Altezza cm 10, diametro cm 7.
- **Periodo di semina:** ssemina a febbraio-marzo, in luglio -agosto tramite ovuli; in autunno tramite carducci.
- **Periodo di raccolta:** autunno-primavera.

### Caratteristiche tecnologiche

Il DISAAT, partendo da apici vegetativi di giovani carducci in crescita, prelevati dalle piante madri appositamente individuate, ha in corso la conservazione in crescita minima per il mantenimento in vitro di questa risorsa genetica e di un clone tardivo. Queste RGV sono state caratterizzate agronomicamente e morfologicamente dopo micropropagazione. Con il progetto BiodiverSO il 'Locale di Mola' è stato risanato da infezioni virali e fungine e nel 2015 è stato inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali. Inoltre, è stato caratterizzato dal punto di vista agronomico, morfologico e molecolare mediante marcatori SNP (variazione dei singoli nucleotidi del DNA) dall'IBBR-CNR.

In questa varietà sono stati analizzati i principali composti nutraceutici. L'acido clorogenico e la cinarina rappresentano gli antiossidanti maggiormente presenti, in quantità medie rispetto ad altre varietà locali pugliesi. Anche il contenuto di luteolina, un altro importante composto bioattivo, risulta nei valori medi.

### Storia e curiosità

Fino al 1950, in Puglia la coltivazione del carciofo era concentrata per circa il 50% nelle campagne molesi, dove agli inizi degli anni ottanta si coltivavano fra 1.500 e 2.000 ha. Attacchi sempre più gravi del fungo *Verticillium dahliae* determinarono la scomparsa quasi completa del carciofo da Mola in un decennio. Nel 1953 alcuni agricoltori portarono avanti l'espansione del carciofo 'Locale di Mola' in tutta la regione e non solo, diventando protagonisti della storia della coltura del carciofo in Puglia e Basilicata.

### Sinonimi/denominazione dialettale

Molese, Precoce di Mola.



### Ambito locale di riferimento

Mola di Bari (BA).



### Luogo di conservazione

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari.
- Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - UNIBA.

>18

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

21



**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA